

**LA DOMENICA DEL PALLONE**

**Parietti, lezioni di classe**

STEFANO BOLDRINI

Televisione galeotta o galeotta fu la televisione? Non ci è dato sapere, ma intanto il triangolo Mosca-Vialli-Parietti è stato l'argomento della settimana. Non sappiamo neppure se il clamore sia stato figlio della povertà di notizie. Certo, la lunga sosta del campionato ha causato una crisi di astinenza e così per riempire le pagine non si è trovato di meglio che ridare dignità (si fa per dire) ad una storia vecchia, vecchissima. Il peggiore in campo è stato Maurizio Mosca, che poteva risparmiarsi di ficcare il naso nelle vite private di due personaggi pubblici e, soprattutto, di svelare davanti alle telecamere il numero di un cellulare. Mosca si è nascosto dietro la tesi che il presunto flirt Vialli-Parietti era cosa nota, ma il livello rimane ugualmente basso. Per due motivi. Il primo è che noti o sconosciuti, i fatti privati sono tali: Vialli ha il diritto di avere tutti i flirt che vuole e con chi vuole e lo stesso vale per Alba Parietti. Il secondo è che, all'alba del 1995, sguazzare su certi argomenti per spiegare i «perché» e i «per co-

me» della vita di un calciatore è decisamente deprimente. È scandalismo da quattro soldi. Certe cose sarebbe meglio lasciarle ai «giornali-spazzatura» della stampa anglo-sassone, che nel campo sono almeno dei professionisti.

Vialli è stato abilissimo a tenere alto l'argomento «tv» in settimana. Prima ha rifiutato un'intervista all'inviato di Italia Uno (Mosca lavora alla Fininvest), poi, qualche giorno dopo, ha detto che anche in televisione esistono le veline (scoperta tardiva) e che l'informazione può essere manipolata (altra scoperta tardiva). Vialli è stato abile perché per difendersi è stato lui stesso manipolatore: prima si è negato, poi ha spiegato, poi ha pontificato. Vialli avrebbe potuto far di meglio: poteva contattare Mosca e chiarire la vicenda in modo discreto. Ci sarebbe stato risparmiato l'ennesimo tormentone. Così, alla fine, chi esce meglio dalla vicenda è la signora Parietti. A parte una «stecca» nei confronti di Mosca

per bocca del manager («non merita neppure una risposta»), c'è stato il silenzio assoluto. Una donna si è tolta la soddisfazione di far litigare come comari due uomini: complimenti, signora Parietti.

C'è però chi assolve la televisione e afferma di preferirla ai giornali. È il caso di Giuseppe Materazzi, allenatore del Bari, che nell'intervista riportata in questa stessa pagina dice: «In tv vedo con i miei occhi e ascolto con le mie orecchie. Con i giornali invece va di moda il dire e lo smentire». Anche in questo caso, non scopriamo l'acqua calda, ma va dato atto a Materazzi di aver spostato il tiro su un argomento scottante. Accusare e denigrare i giornali è ormai diventato una moda. Se poi non cantano le lodi, vanno mandati al rogo. «Il mio governo ha avuto contro quattro milioni e mezzo di copie di giornali al giorno», ha detto il presidente del Consiglio dimissionario, Silvio Berlusconi. Domanda: c'era forse un buon motivo per stare dalla sua parte?

**SERIE A. All'Olimpico Roma-Bari: un giorno speciale per l'ex tecnico laziale**

**Orgoglio Materazzi**

Intervista con Giuseppe Materazzi, allenatore del Bari. La squadra pugliese è la grande sorpresa del campionato: una rivincita per il quarantenne tecnico friulano, che cinque anni fa lasciò la Lazio e scese in serie B...

ROMA. «Che tempo fa a Roma?». «Freddo boia, signor Materazzi...». «Va bene, vorrà dire che la scaldiamo noi...», e giù una risata, di quelle che fanno bene al cuore di chi li ascolta. Ma chissà se fa bene al cuore di Beppe Materazzi ricordare Roma, che è stata una tappa importante per la vita e per la carriera da allenatore, però parecchio ingrata. Egli arrivò quasi di nascosto alla Lazio, al posto di Eugenio Fascetti, che aveva appena riportato i biancazzurri in serie A. Erano i primi giorni del luglio 1988, faceva molto caldo, ma gelida fu l'accoglienza dei tifosi laziali, che stravedevano per «Neno». Nacque sotto quel segno, l'avventura di Materazzi, e sotto quel segno finì, perché in quei due anni non bastarono un decimo e un nono posto con una squadra certo non irresistibile a convincere la piazza. Ma-

terazzi torna a Roma a testa alta: la stagione scorsa ha portato il Bari in serie A, oggi i pugliesi viaggiano a quota Uefa. Materazzi, quanto a che cosa è cambiato nella sua vita dal '90 al '95? Questi anni sono stati molto importanti per la mia vita. Mi sono risposato, ho avuto altri due figli, ho cambiato tre città. Dal punto di vista professionale ho vissuto momenti esaltanti e momenti difficili, dal punto di vista umano credo di essere migliorato caratterialmente. Sono meno impulsivo. Un uomo che ha vissuto due volte... Non ci avevo mai pensato, però è così. Proprio a Roma trascorsi momenti difficili. La morte di mia moglie, un mese dopo il mio arrivo alla Lazio, sconvolse la mia vita. Il dolore, tre figli da seguire nel mo-

mento più delicato della gioventù... Mi trovo di fronte ad una situazione nuova, padre e madre... Con Monica, Marco e Matteo ci furono scontri anche duri, poi incontrai Caterina, ci siamo sposati, sono arrivati Simone e Luca, e ora in famiglia va tutto bene. Dentro a questa storia c'è stata anche la Lazio. E non era poco. Due anni non facili... Il vero problema fu il rapporto con i tifosi. Nei miei confronti ci fu sempre diffidenza. La Lazio era appena arrivata in serie A e l'allenatore di quella promozione era andato via. Dicevano che non avevo il curriculum giusto, ma Fascetti in serie A con il Lecce non aveva fatto meglio di me... Io avevo salvato il Pisa. Che cosa la ferì particolarmente in quei due anni? Accusavano la Lazio di non giocare un bel calcio. Però battemmo la Roma nel derby, e non accadeva da una vita, poi rifilammo tre gol al Napoli che avrebbe vinto lo scudetto. Trentaquattro pareggi in due anni, poi altre ventotto «X» tra Messina e Casertana: la chiamavano mister paragono... E io rispondo: mica allenavo Milan o Juventus. A Bari sto dimostrando che se la sostanza è di qualità, arrivano vittorie e bel gioco. Che cosa c'è dietro al «miracolo»

Bari? Programmazione, lavoro, umiltà e voglia dei giocatori di arrivare in alto. E Materazzi che cosa ci ha messo di suo? La serietà. È un Bari da Coppa Uefa? Viviamo alla giornata. Ogni domenica una storia, poi tireremo le somme. Bigica, Amoroso, Annoni: Materazzi conferma di avere fatto con i giovani... Quando vedo un ragazzo che merita, non perdo tempo: lo spedisco in campo. Alla Lazio lanciò Di Canio ed ebbi ragione. Intanto va benissimo Tovatieri, 29 anni e una gioventù bruciata... Tovatieri sapeva giocare a calcio anche dieci anni fa, però non avevano creduto in lui. Vialli è la rete con la tv: Materazzi chi preferisce tra giornali e televisione? La tv. Vedo e sento con i miei occhi. Con i giornali, invece, si gioca a dire e poi a smentire. Faccio un esempio: ora potrei attaccare Mazzone e poi potrei affermare che lei si è inventato tutto. Come giudica Mazzone? Un gran professionista. Ha fatto la gavetta come pochi. Roma-Bari chi vince? Noi ci proveremo. □ S.B.



L'allenatore del Bari Materazzi

**Doping: la Cina promette più severità**

È una dichiarazione di guerra al doping quella lanciata ieri dal ministro dello sport cinese Wu Shaoyu. «Gli anabolizzanti corrompono lo sport», ha osservato, confermando poi l'intenzione del governo di destinare maggiori fondi ai controlli antidoping e ai test a sorpresa per l'anno appena iniziato. Saranno inoltre colpiti con severe sanzioni gli atleti trovati positivi mentre verranno perseguiti giudiziariamente quanti producono, vendono e distribuiscono sostanze proibite.

**Emil Kostadinov in prestito al Bayern Monaco**

Il Deportivo La Coruna ha ceduto in prestito Emil Kostadinov al Bayern Monaco. Al termine della stagione la società di Beckenbauer, che verserà 550.000 marchi (circa 600 milioni di lire) alla società spagnola, potrà riscattare a titolo definitivo il cartellino dell'attaccante bulgario, di proprietà del Porto.

**Eccesso di velocità Walter Zenga perde la patente**

Quasi 110 chilometri all'ora anziché i previsti 60: così il portiere della Samp Walter Zenga è caduto nella rete tesa dagli agenti della polizia stradale che hanno provveduto a ritirare la patente. Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì. Zenga si trovava a bordo della sua Opel Corsa e stava transitando in corso Europa, l'arteria veloce che unisce al centro il levante genovese. Gli agenti della Polizia vi hanno installato un autovelox che ha «beccato» tra gli altri anche lo Zenga.

**Malesia: omicidi arresti domiciliari per 16 calciatori**

Sono stati chiesti gli arresti domiciliari per 16 calciatori malesi implicati in un vasto scandalo di partite truccate in campionato e Coppa che ha sconvolto il calcio nazionale. «Speriamo che la nostra richiesta, come già avvenuto per altri tre giocatori, venga accolta», ha detto il capo della polizia criminale Mohamed Said Awang. I sedici giocatori come gli altri tre già confinati agli arresti fanno parte di un gruppo di 47 giocatori implicati nell'affare dei match truccati. La maggior parte sono ex-calciatori.

**SERIE B. Dopo il «meno 9» il Cosenza riparte in casa con il Pescara Perugia e Andria, prove di salto triplo**

MASSIMO FILIPPONI  
Anno nuovo, obiettivo vecchio. È scattata la «missione serie A» per il Pescara. La squadra di Cagni negli ultimi quattro mesi dell'anno passato ha messo da parte 29 punti, quattro in più della Fidelis Andria, 5 di vantaggio rispetto a Salernitana, Verona e Perugia. Ma la squadra emiliana non sta attraversando un momento particolarmente favorevole: non vince dal 27 novembre e, nelle ultime 4 gare ha

racimolato appena 3 punti (3 gol realizzati e 4 subiti). Il Pescara oggi affronta l'Acireale con la possibilità di allungare sulle inseguitrici. La Fidelis Andria ne deve battere la Lucchese per insediarsi definitivamente tra le candidate alla promozione. La difesa è una delle più solide del torneo (la quinta con appena 11 reti al passivo), il centrocampo è molto equilibrato e, in attacco c'è l'arma vin-

cente Amoroso. L'altro esame di maturità della giornata si svolgerà al «Cur» di Perugia dove i ragazzi di Castagner ricreano la visita della difesa più emetica del campionato, quella del Vicenza. Grazie al «colpaccio» di Udine prima della sosta natalizia, gli umbri si sono portati al terzo posto, ora - per mantenerlo - occorre continuità di risultati positivi, quella stessa continuità invocata dal presidente Gaucchi. Una domenica «particolare» per

Cosenza e Lecce. I calabresi gioventi hanno subito la penalizzazione di 9 punti e ieri hanno conosciuto le motivazioni del provvedimento della Disciplina (oltre alla penalizzazione, l'inibizione per 5 anni, con la proposta di «preclusione alla permanenza in qualsiasi rango della Federcalcio» per l'ex presidente della società Bonaventura Lamacchia e l'ex dirigente Vincenzo Cristofaro). Il rigo della squadra è avvenuta soltanto grazie alla presentazione di ricevute Irpef

risultate false, quietanze che erano state rilasciate a titolo di favore («non erano state ancora versate le somme corrispondenti»). Staremo a vedere come i ragazzi di Zaccaroni reagiranno alla tegola della Disciplina, l'avversario è di quelli con l'acqua alla gola, nel Pescara, bisogno di punti, debutta Righetti. Aria di tempesta anche a Lecce dove Jurlano (ex presidente) ha rilasciato dichiarazioni pesanti contro l'attuale dirigenza: «L'abbat-

timento del capitale deliberato il 12 dicembre scorso dall'assemblea dei soci - ha detto Jurlano - ha danneggiato tutti gli azionisti di minoranza ed inoltre non consente di fare entrare nella casse sociali, quando si attuerà l'aumento di capitale, le somme necessarie per un rilancio organizzativo della società e della squadra». Curiosa la prima iniziativa della nuova dirigenza: un viaggio premio di una settimana alla squadra se verranno conquistati sette punti nelle prossime tre gare.

**LE FORZE IN CAMPO**

15ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 14.30)

**Classifica**

- 31 Parma
- 30 Juventus
- 26 Fiorentina
- 25 Lazio
- 24 Roma
- 22 Bari
- 21 Sampdoria
- 18 Foggia
- 18 Milan
- 17 Inter
- 17 Cagliari
- 16 Torino
- 16 Napoli
- 15 Cremonese
- 13 Genoa
- 11 Padova
- Reggiana
- Brescia

**Prossimo turno**

Bari-Milan (ore 20.30)

Cremonese-Brescia

Fiorentina-Parma

Genoa-Padova

Inter-Sampdoria

Juventus-Roma

Lazio-Foggia

Napoli-Cagliari

Reggiana-Torino

**PADOVA-CREMONESE**

Bonaluti	1	Turci
Cuicchi	2	Garza
Balleri	3	Milanese
Franceschetti	4	Pedroni
Rosa	5	Gualco
Lafas	6	Verdelli
Kreek	7	Giandebiasi
Nunziata	8	De Agostini
Viovic	9	Chiesa
Longhi	10	Pojancic
Maniero	11	Tentoni

Arbitro: Collina di Viareggio

Dal Bianco	12	Razzetti
Servidei	13	Dall'igna
Zoratto	14	Ferraroni
Coppola	15	Nicolini
Perrone	16	Pirri

**BRESCIA-REGGIANA**

Baiotta	1	Antonoli
Adani	2	Sgarbossa
Bonetti	3	Zanutta
Piovanelli	4	De Napoli
Francini	5	Gregucci
Battistini	6	De Agostini
Sabau	7	Simutenkhov
Neri	8	Oliseh
Nappi	9	Rui Aguias
Gallo	10	Brambilla
Cadete	11	Esposito

Arbitro: Nicchi di Arezzo

Gamberini	12	Sardini
Schenardi	13	Parlato
Lupu	14	Gambaro
Bonometti	15	Mazzola
Baronchelli	16	Taribello

**PARMA-JUVENTUS**

Bucci	1	Peruzzi
Sensini	2	Ferrara
Di Chiara	3	Orlando
Minotti	4	Carrera
Apolloni	5	Porini
Couto	6	Paulo Sousa
Branca	7	Di Livio
Baggio	8	Conte
Crippa	9	Vietti
Zola	10	Del Piero
Asprilla	11	Ravanelli

Arbitro: Ceccarini di Livorno

Galli	12	Rampulla
Castellini	13	Toricelli
Benarrijo	14	Fusi
Pin	15	Marocchi
Fiore	16	Tacchinardi

**CAGLIARI-INTER**

Fiori	1	Pagliuca
Muzzi	2	Bergomi
Puscaddu	3	A. Paganin
Bellucci	4	Seno
Napoli	5	Festa
Herrera	6	Bla
Bisoli	7	Orlando
Sanna	8	Jonk
Dely Valdes	9	Del Vecchio
Allegri	10	Fontolan
Oliveira	11	Sosa

Arbitro: Trentalange di Torino

Dibitonto	12	Mondini
Villa	13	Conte
Pancaro	14	Zanchetta
Berretta	15	Orlandini
Lantignoni	16	Veronese

**ROMA-BARI**

Cervone	1	Fontana
Annoni	2	Montanari
Lanna	3	Manighetti
Thern	4	Bigica
Petruzzi	5	Amoroso
Carboni	6	Ricci
Moriero	7	Gautieri
Cappioli	8	Padone
Balbo	9	Tovatieri
Giannini	10	Gerson
Fonseca	11	Protti

Arbitro: Cesari di Genova

Lorieri	12	Alberga
Benedetti	13	Brioschi
Placentini	14	Annoni
Statuto	15	Barone
Totti	16	Guemero

**FOGGIA-GENOA**

Mancini	1	Micillo
Padalino	2	Torrente
Bucaro	3	Caricola
Di Bari	4	Manicone
Di Biagio	5	Delli Carri
Caini	6	Signorini
Bresciani	7	Ruotolo
Bressan	8	Marcollin
Cappellini	9	Van't Schip
De Vincenzo	10	Skulhravy
Mandelli	11	Onorati

Arbitro: Bolognino di Milano

Brunner	12	Spagnolo
Parisi	13	Pasticcio
Sciaccia	14	Turrono
Biagioni	15	Signorelli
Marazzina	16	Castorina

**SAMPDORIA-LAZIO**

(Ore 20.30)

Zenga	1	Marchegiani
Mannini	2	Negro
Ferri	3	Favalli
Gullit	4	Venturin
Serena	5	Cravero
Mihajlovic	6	Bergodi
Lombardo	7	Rambaudi
Invernizzi	8	Fuser
Platt	9	Casiraghi
Mancini	10	Winter
Bellucci	11	Signori

Arbitro: Amendolola di Messina

Nucieri	12	Orsi
Rossi	13	Nesta
Mespero	14	De Sio
Salsano	15	Colucci
Evani	16	Boksic

**MILAN-NAPOLI**

Rossi	1	Tagliatela
Panucci	2	Tarantino
Maldini	3	Grossi
Boban	4	Parl
Costacurta	5	Cannavaro
Baresi	6	Cruz
Di Canio	7	Buso
Donadoni	8	Bordin
Lentini	9	Agostini
Savicevic	10	Carbone
Simone	11	Pecchia

Arbitro: Treossi di Forlì

Ielpo	12	Di Fusco
Galli	13	Luzzardi
Panucci	14	Policano
Erano	15	Rincon
Melli	16	Lerda

**TORINO-FIORENTINA**

Pastine	1	Toldo
Angioma	2	Luppi
Pessotto	3	Pioli
Falcone	4	Cois
Torrisi	5	M. Santos
Maltagliati	6	Malusci
Rizzitelli	7	Carbone
Sciienza	8	Di Mauro
Silenzi	9	Flachi
Pelè	10	Rui Costa
Cristallini	11	Baiano

Arbitro: Boggi di Salerno

Simoni	12	Scalabrelli
Lorenzini	13	Carnasciali
Pellegrini	14	Sottli
Siniggaglia	15	Amerini
Ostio	16	Robbiati

**IN B**

**17ª Giornata** (ore 14.30)

Ascoli-Venezia	Braachi
Casena-Como	Bacchi
Chievo-Ancona	Gronda
Cosenza-Pescara	Bottin
F. Andria-Lucchese	Rodometri
Lecco-Verona	De Santis
Palermo-Atalanta	Franceschini
Perugia-Vicenza	Lana
Piacenza-Acireale	Pacifici
Salernitana-Salerno (giocatori liberi)	1:1

**Classifica**

20 Piacenza	22 Palermo
25 F. Andria	22 Lucchese
26 Salernitana	30 Chievo
24 Verona	28 Acireale
24 Perugia	16 Atalanta
24 Udinese	16 Pescara
23 Ancona	15 Ascoli
23 Cesena	13 Como
23 Vicenza	12 Cosenza
23 Venezia	10 Lecce

Torino, Milan, Juventus e Reggiana una partita in mano